



COMUNICATO N.9bis

Marzabotto, 9 giugno 2009

Romano Franchi, il candidato scelto dalla gente

Per la prima volta dal dopoguerra il PD perde e va all'opposizione

Romano Franchi straccia gli avversari e si piazza con il 57,79%

Marzabotto. Su 5.180 iscritti, sono stati 4.129 i votanti per il sindaco di Marzabotto e 2.386 sono i voti che **Romano Franchi** lista civica ha ottenuto. Seguito dal candidato PD Walter Cardi con 939 voti e la Liliana Morotti con 804 voti. Romano Franchi ha avuto una percentuale totale del 57,79% mentre Cardi ha avuto il 22,74%, per finire con il 19,47% della Morotti.

Una vittoria significativa che rimarrà nella storia, dal dopoguerra è la prima volta che il PD perde a Marzabotto e sceglie un candidato che è stato in grado di ascoltare la gente diventando il loro eco.

“È vero il PD è stato sconfitto, dichiara Franchi - tuttavia, direi che ha perso non tanto il PD in quanto tale ma la modalità locale di far politica, molto autoreferenziale, molto lontana dal sentire della gente e incapace di dialogare con i cittadini” Romano Franchi è stato già sindaco di Marzabotto dal 1985 al 1993. Periodo nel quale si sono realizzati significativi progetti, tra i quali l'asilo nido comunale, la rete di depuratori comunali, il centro sportivo di Lama di Reno, il centro polivalente di Marzabotto (teatro, sala biblioteca ed ambulatori), il recupero di aree fluviali, etc. .

Biografia

Romano Franchi è nato a Marzabotto, in località Malfolle, il 11/04/1955 e risiede a Marzabotto. Laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Bologna, è entrato nel 1982 alla Sabiem Ascensori SpA di Bologna come progettista, dopo aver sviluppato un progetto di ricerca nel settore ascensoristico per la Fondazione Guglielmo Marconi. Nel 1993 è stato nominato Direttore Tecnico. Con l'acquisizione della Sabiem da parte della multinazionale finlandese KONE, ha operato non solo a livello nazionale, ma spesso all'estero. Nel 2001 ha ricoperto il ruolo di Direttore Centrale dell'azienda Aire Lift SpA. Dal 2005 è Direttore Tecnico del Consorzio Servizi Ascensori di Bologna. La sede di lavoro attuale è a Sasso Marconi, dove è stato recentemente istituito un ufficio tecnico-commerciale con il compito di supportare tutte le aziende del gruppo CSA, circa 80. Ha fatto parte di vari Consigli di Amministrazione di aziende sia pubbliche che private. Fin da giovanissimo si è interessato di politica, entrando nel Consiglio Comunale di Marzabotto la prima volta nel 1975, all'età di 20 anni, ricoprendo il ruolo di capogruppo della maggioranza. E' stato sindaco di Marzabotto dal 1985 al 1993, periodo nel quale si sono realizzati significativi progetti, quali l'asilo nido comunale, la rete di depuratori comunali, il centro sportivo di Lama di Reno, il centro polivalente di Marzabotto (teatro, sala biblioteca ed ambulatori), il recupero di aree fluviali, come il Parco Bottonelli e l'adiacente laghetto, l'arredo urbano e la creazione della Pro Loco. In quel periodo è stato inoltre istituito il Parco Storico di Monte Sole ed è stato definito il progetto della variante di Valico con la sottoscrizione della convenzione con la società autostrade che prevede finanziamenti, legati alla cosiddetta mitigazione dell'impatto ambientale, con i quali oggi si stanno facendo opere importanti quali l'adduttore Reno-Setta, gli acquedotti rurali, la nuova scuola elementare, gli interventi sulla rete stradale comunale, il ponte di Lama di Reno. Attualmente è presidente del Parco Storico di Monte Sole.

Marzabotto città della memoria.

Sin dal dopoguerra il Comune di Marzabotto assunse un ruolo guida nell'azione per il ricordo della Resistenza e degli



eccidi nazifascisti che colpirono il crinale e le valli del Setta e del Reno, con al centro Monte Sole, nei comuni di Marzabotto, Monzuno e Grizzana Morandi e in particolare la strage nazista del settembre-ottobre 1944 nella quale vennero uccise 770 persone, in gran parte donne vecchi e bambini.

Marzabotto divenne simbolo internazionale della resistenza al nazismo e al fascismo e l'azione per il ricordo assunse connotazioni legate alla difesa dei valori democratici e all'affermazione di un senso di giustizia. Questa azione si esprime attraverso le celebrazioni e le manifestazioni commemorative degli eventi accaduti, la riscoperta e la valorizzazione dei luoghi segnati dalla storia, l'adesione ad associazioni nazionali e internazionali per il ricordo e la difesa dei valori democratici, i gemellaggi e i rapporti di amicizia con altre città vittime della violenza, l'impegno nel denunciare ogni forma di sopruso o discriminazione e per l'affermazione della giustizia per i crimini commessi.

La prima celebrazione commemorativa della Resistenza e degli eccidi si svolse a Marzabotto il 30 settembre 1945.

Per ulteriori informazioni www.romanofranchipermarzabotto.it oppure tel 347 4581906